

Tecniche di distribuzione e ambiente – nessun contrasto



In questa edizione potete trovare tre articoli dedicati al tema della tecnica: uno riporta le novità presentate nel corso della 25ª edizione della Giornata della Tecnica.

Karl Lind, stiriano, è impegnato già da molti anni nella ricerca di una distribuzione più rapida e rispettosa dell'ambiente.

Di recente ha dato avvio ad un interessante progetto: in collaborazione con MABO (Marktgemeinschaft Bodenseeobst) cooperativa commerciale e con il Centro di Consulenza si cerca di convincere tanto le ditte produttrici di macchine irroratrici quanto i frutticoltori locali della proposta di una "distribuzione a riduzione di perdite". Al progetto ha mostrato interesse anche la Provincia di Trento.

Il tema è decisamente attuale: la direttiva della Comunità Europea per l'utilizzo sostenibile dei fitosanitari richiede che, entro la fine del 2012, tutti gli Stati membri presentino un piano nazionale d'azione (PAN) in quale sono specificate le azioni per ridurre i rischi derivanti dall'impiego di prodotti fitosanitari per la salute dell'uomo e dell'ambiente. Il Ministero Italiano dell'Ambiente, competente per l'elaborazione del piano nazionale, ha già provveduto a presentare in forma scritta le indicazioni relative alla distribuzione di fitosanitari nelle vicinanze di acque superficiali. La proposta prevede che, in funzione del tipo di prodotto da distribuire con macchine irroratrici di uso comune, si debba mantenere una distanza di sicurezza fino a 30 m dall'acqua a scorrimento superficiale. Seguendo il modello tedesco è previsto anche in Italia una riduzione nel caso in cui le apparecchiature utilizzate siano dotate di tutti i dispositivi tecnici necessari o se le acque sono protette dalla deriva mediante siepi.

Per quanto riguarda proprio la deriva, sia essa su appezzamenti privati che pubblici, si necessita l'esigenza di agire in questo ambito. La direttiva europea prima ricordata richiede dai Paesi membri la presentazione di piani concreti per la protezione antideriva di superfici private e pubbliche. Indipendentemente da ciò, la Giunta Provinciale dell'Alto Adige ha l'intenzione di aggiornare il decreto denominato: "Norme riguardanti l'impiego dei prodotti fitosanitari in agricoltura" pubblicato nel lontano novembre 1989. Si tratta di disposizioni legislative che regolano le distanze da mantenere da superfici pubbliche e private durante la distribuzione di prodotti fitosanitari. Sarà di competenza del legislatore stabilire la distanza dalle cosiddette zone "sensibili". Essa può comunque essere ridotta con l'utilizzo di dispositivi tecnici quali ad esempio la distribuzione con ugelli antideriva, l'applicazione di convogliatori a corrente trasversale ecc. Anche una siepe o un muro consentono di ridurre la deriva verso l'appezzamento vicino. Da questo punto di vista, l'utilizzo delle barriere vegetali in fruttivitecoltura, come proposto dall'AVK, non suona assolutamente utopico (vedi articolo nella prossima edizione).

Relativamente alla revisione degli atomizzatori possiamo dirci soddisfatti. Ciò che abbiamo potuto recepire nel corso degli incontri tenutisi a Brünn in merito all'armonizzazione dei criteri per la revisione delle macchine irroratrici (vedi pag. 102), è già realtà nei nostri tre punti di controllo in Alto Adige. La riduzione della deriva sarà sicuro argomento di discussione anche nei prossimi anni e perché il territorio fruttivitecolo altoatesino possa superare con successo questa sfida sarebbe opportuno che presso i centri di controllo si potesse verificare anche la distribuzione dell'aria della ventola.

Siamo comunque convinti che sia meglio proporre sin d'ora soluzioni praticabili per la riduzione della deriva piuttosto che attendere l'applicazione di disposizioni più restrittive.

Markus Knoll